

# Al via «Balafon» con il cinema viva l'integrazione

Da oggi la rassegna sulla cultura africana tra film, mostra ed eventi per ragazzi

di MARIA GRAZIA RONGO

«I have a dream». Il popolare discorso pronunciato da Martin Luther King, il 28 agosto 1963 (quest'anno si è celebrato il cinquantenario da quella data) a Washington, davanti a migliaia di americani, è lo spirito che anima sin dalla sua nascita, «Balafon», il festival della cinematografia africana. «Cinema di integrazione e interazione», recita infatti il sottotitolo della manifestazione dedicata all'arte e alla cultura africana e della diaspora nera. La 23esima edizione di «Balafon» è in programma a Bari, da oggi al 22 novembre, e si caratterizza l'attenzione che quest'anno sarà rivolta ai bambini e i ragazzi, grazie alla collaborazione con diverse scuole cittadine. Come da tradizione, le proiezioni di «Balafon» saranno nel cinema Armenise (dalle 18 alle 22.30 con ingresso valido per tutta la programmazione del giorno al costo di 5 euro, mentre l'abbonamento per l'intero festival è di 15 euro), men-

tre quelle per i bambini nello Splendor.

A parlare dell'iniziativa ieri mattina, sono stati l'assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo della regione Puglia, **Silvia Godelli**, **Antonio Vasile**, assessore al Marketing Territoriale del Comune di Bari, **Koblan Amissah**, presidente della Comunità di Corte Altini, **Enrico Gonzales**, dei missionari comboniani, con la partecipazione di numerosi rappresentanti dei vari enti e associazioni coinvolti. «Da essere un evento pionieristico nella sua formulazione, «Balafon» negli anni è diventato un appuntamento riconosciuto quale reale momento di dialogo interculturale», ha detto Godelli. Tant'è che - come ha aggiunto Vasile - «con «Balafon», Bari è a tutti gli effetti la capitale europea del cinema africano». Il festival, che è organizzato da «Comunità di Corte Altini» e «Archi La Corte», ha il sostegno di Regione Puglia, Provincia e Comune di Bari, con la collaborazione di Missionari Comboniani, Murattiano, Alliance Française, Apulia Film Commission, Istituto Agronomico Mediterraneo, Arcidiecesi di Bari-Bitonno, Cgil, Acli Puglia, Unipol Assicurazioni, Università degli Studi di Bari.

I film in concorso sono cinque

nella sezione lungometraggi e cinque in quella dei cortometraggi, premiati come di consueto dal pubblico in sala. Tantissime anche le pellicole fuori concorso che arrivano da Tunisia, Marocco, Kenia, Burkina Faso, Sud Africa, Algeria, Egitto, Francia, Italia, solo per citare alcuni dei Paesi di provenienza delle opere cinematografiche rappresentative del cinema africano. Poi ci sono i film per gli studenti delle scuole baresi, *Combien tu m'aimes* (Algeria) per le medie inferiori, *Après l'océan* (Costa d'Avorio) e il sudafricano *Little one* per le medie superiori.

Novità, è la sezione «Cartoons», con quattro appuntamenti il sabato mattina, a partire da sabato 23 novembre (quindi al di fuori delle giornate del festival), con i cartoni animati provenienti dall'Africa. *Dulcis in fundo*, nella serata finale, spazio ai giochi da tavolo africani in mostra nella sede di Corte Altini, a Bari Vecchia, con i quali si potrà anche giocare.



**MAL D'AFRICA**  
Alcune immagini dei film che saranno in rassegna: in alto, una scena del lavoro algerino «Combien tu m'aimes»

Proiezioni fino al 22 novembre. Due novità: la sezione dei cartoon e i giochi da tavolo

st'anno sarà rivolta ai bambini e i ragazzi, grazie alla collaborazione con diverse scuole cittadine. Come da tradizione, le proiezioni di «Balafon» saranno nel cinema Armenise (dalle 18 alle 22.30 con ingresso valido per tutta la programmazione del giorno al costo di 5 euro, mentre l'abbonamento per l'intero festival è di 15 euro), men-